

---

## Thor torna a colpire

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Ma questa volta è lui essere colpito. Da chi? Dall'amore. Eccolo in Thor:Love and Thunder di Taika Waititi. Un successo annunciato.**

**Ha subito sbancato il botteghino** il quarto capitolo della saga Marvel Cinematic. **Eccessivo, confusionario, piacione.** Ecco Thor, implacabile dio biondo e forzuto che si trova a combattere con l'amore. Sì, perché l'ex fiamma, l'astrofisica Jane Foster (**Nathalie Portman**) ritorna alla grande e il nostro eroe si sente smarrito, anzi sono loro due a trovarsi fuori fase, perché, nonostante tutto, l'amore cova ancora: **un amore romantico**, amore-e-morte sullo sfondo di lotte titaniche. Già, Thor si trova a combattere contro il cattivissimo Gorr, macellatore degli dei (**Christian Bale**): un povero uomo che in realtà credeva negli dei, è stato deluso da loro ed ora li vuole uccidere. Riflessione parareligiosa o espediente per apparire "profondi"? Chissà, il fatto è che l'uomo, diventato un mostro cadaverico e orrido, ce la mette tutta addirittura a rapire i bambini, a chiuderli dentro la vorace bocca di un mostro, vendicando così la morte della figlioletta. Thor ovviamente non sarà solo ma verrà aiutato dal suo **martello "dialogante"**, dagli amici, dalle valkirie ed altri esseri (con una ormai consueta strizzatina al tipo sessuale "politicamente corretto"). Non è finita: **Thor deve vedersela con Zeus**, il dio che è il suo idolo e allora va alla sua corte a chiedere aiuto. Ovviamente la fisicità scultorea di Thor attirerà molti sguardi anche di uno Zeus un po' farfallone (**Russel Crowe**, l'ex gladiatore, chi l'avrebbe detto?). Ma il "padre degli dei" è una delusione, quasi una macchietta. Insomma, **questi dei sono poca cosa**, dei poveri egocentrici, per di più vendicativi, che inutilmente poi Thor cercherà di eliminare. **Il finale non si svela perché presuppone la quinta puntata.** Che dire del filmone zeppo di effetti speciali, di fantasie spaziali, di **voglia di stupire** e di sorridere nell'immenso gioco cosmico che è il prodotto lussuoso con tanto di magnifiche star? Certo, il film ha voglia di prendere in giro un po'tutto, di essere serio anche, ma di piacere ad ogni costo **specie agli adolescenti che già affollano le sale** (un miracolo in questi tempi di carestia). **È un classico prodotto del divertimento americano** dove si mescola tutto, riflessione, amore, sacrificio, vita e morte e **fantasia, tanta fantasia. Almeno questa è ciò che salva il film.** Star gigantesche, scene maestose ed intime, un po' di horror che non guasta mai, **baci da fotoromanzo** e il biondo titano figlio di Odino – la saga nibelungica è tornata di gran moda – che salva sempre il mondo umano ed extraterrestre come, finalmente, **un dio minore, ma buono** e "normale" (poteri soprannaturali a parte). Sarà così? Buona visione nell'attesa di una nuova super-galattica avventura. —

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)****

---